

TRIBUNALE ECCLESIASTICO INTERDIOCESANO

TEANO (Ce)

* * *

RELAZIONE ANNUALE ANNO GIUDIZIARIO - 2025

* * *

Teano, 13 gennaio 2026

Il TEI, in questo Anno Santo della Speranza, ha lavorato con serenità e continuità, anche se, con un decremento del numero delle cause, poiché varie richieste sono state smaltite in entrata, essendo apparse prive del *fumus boni juris* e quindi sono state rimandate, dal Vicario Giudiziale, a momenti successivi e a maggiori approfondimenti.

FINALITA' PASTORALI

A livello interdiocesano, lungo il corso del 2025, si è tenuto presente che il camminare insieme nel giudizio vale per tutti i partecipanti al processo, come il Sommo Pontefice Francesco f.r. ribadì alla Rota Romana, nel gennaio del 2025, notando che “l’amministrazione della giustizia, nella Chiesa, è una

manifestazione della cura delle anime, che richiede sollecitudine pastorale, per essere servitori della verità salvifica e della misericordia.

Questo *ministerium veritatis* assume un peculiare rilievo nei Vescovi, quando giudicano in prima persona, soprattutto nei processi più brevi, nonché quando esercitano la loro responsabilità nei confronti dei propri Tribunali, mostrando anche così la loro sollecitudine paterna, nei confronti dei fedeli”.

Anche Papa Leone XIV, parlando ai Vescovi italiani, riuniti nell’assemblea generale di Assisi, ha ribadito che un buon risultato, nell’amministrazione della giustizia ecclesiale, hanno ottenuto i Tribunali periferici, istituiti dai Vescovi Diocesani, come previsto nel MIDI del 2015, ed ha auspicato che il loro lavoro continui con gratuità, alacrità e prossimità ai fedeli delle Chiese particolari.

Nel suo messaggio, durante il Giubileo degli operatori di giustizia, lo scorso 20 settembre 2025, egli ha però specificato che questa virtù “ispira e orienta la coscienza di ogni uomo e donna... ed è destinata a svolgere una funzione superiore nell’umana convivenza che non può essere ridotta alla nuda applicazione della legge o all’operato dei giudici, né limitarsi agli aspetti procedurali..., ma deve tendere a rispettare i diritti di ciascuno e a stabilire, nelle relazioni umane, l’armonia che promuove l’equità nei confronti delle persone e del bene comune”.

Parlando poi ai partecipanti al Corso di formazione giuridico – pastorale della Rota Romana, venerdì 21 novembre 2025, ha sottolineato la dimensione ecclesiologica, giuridica e pastorale del processo matrimoniale canonico, specificando che “la verità giuridica dichiarata nei processi ecclesiastici è un aspetto della verità esistenziale, nell’ambito della Chiesa...” ed inoltre, che l’esercizio della potestà giudiziaria “rientra a pieno titolo nella realtà globale della sacra potestà dei Pastori, nella Chiesa”.

In tal senso, si è cercato di portare avanti un lavoro condiviso e solidale tra i Consultori diocesani, gli Uffici di pastorale familiare e i ministri sacri, che sono a diretto contatto con i fedeli, nei vari paesi e località delle tre Diocesi, sulle quali il TEI svolge la propria competenza.

Si richiede, tuttavia, ancora una maggiore attenzione alle situazioni familiari, di crisi o anche di fallimento, che si presentano nelle varie comunità e che richiedono un preciso zelo pastorale, da parte dei parroci, degli ufficiali di Curia e degli esperti, nei vari Consultori.

BILANCIO ANNUALE

Alla fine del 2024, erano pendenti ancora 6 cause, che sono state decise nel 2025 ed hanno ottenuto tutte esito affermativo.

Sono state inoltre esaminate e studiate, nel corso dell’anno giudiziario appena trascorso, le domande presentate al TEI, in tutto 8, di cui 3 trattate con

processo brevior e 5 con processo ordinario, mentre risultavano pendenti ancora 2 cause, al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'anno giudiziario 2025 sono state decise le 6 cause pendenti al 31 dicembre 2024, di cui 4 con processo ordinario e 2 con processo brevior.

Inoltre, delle cause incardinate nel decorso anno, sono state decise n. 6, di cui 3 breviori e 3 ordinarie.

L'esito è stato affermativo per 5 cause e negativo per 1 causa.

PROSPETTO GENERALE DELLE CAUSE DECISE NELL'ANNO GIUDIZIARIO 2025

totale delle cause decise: n. **12**

con procedura brevior: n. **5**

con procedura ordinaria: n. **7**

cause appellate: n. **1**

cause pendenti al 31 dicembre 2025: n. **2**

Correttivi alle cause:

- cause con perizia: n. **1** (per entrambe le parti);
- cause con opposizione tra le parti: n. **8**;

- cause con gratuito patrocinio: n. **2**;
- cause con rateizzazione del contributo: n. **1**;
- cause con riduzione del contributo: n. **1**.

I capi di nullità trattati, a volte anche in modo cumulativo, sono stati i seguenti:

- 8 per esclusione dell'indissolubilità del vincolo (can. 1101 § 2 CIC);
- 2 per esclusione della prole (can. 1101 § 2 CIC);
- 1 per esclusione del *bonum coniugum* (can. 1055 § 1; can. 1101 § 2 CIC);
- 1 per timore grave misto (can. 1103 CIC);
- 3 per grave difetto di discrezione di giudizio (can. 1095, 2 CIC);
- 1 per incapacità circa gli oneri coniugali (can. 1095, 3 CIC);
- 1 per errore di qualità (can. 1097 § 2 CIC).

Questa è **la provenienza** delle cause:

dalla Diocesi di Alife – Caiazzo, 4 cause (1 brevior e 3 ordinarie);

dalla Diocesi di Teano – Calvi, 3 cause (1 brevior e 2 ordinarie);

dalla Diocesi di Sessa Aurunca, 5 cause (3 breviori e 2 ordinarie).

RILIEVI CONCLUSIVI

L'esperienza fin qui vissuta e riflessa, in prospettiva sinodale, sembra positiva pastoralmente e propositiva giudizialmente.

Il cammino intrapreso intende rispondere al desiderio del Sommo Pontefice Leone XIV, che esige la presenza e l'intervento del Vescovo, circa la decisione delle cause *breviori*, che sono proprie di ogni Diocesi, mentre le ordinarie vengono trattate al TEI, perché risultano più impegnative, più prolungate nei tempi e talvolta anche più dispendiose.

Il Papa insiste sulla riaffermazione della *salus animarum*, come suprema legge e finalità dei processi matrimoniali, nella Chiesa, per cui il servizio degli operatori della giustizia rileva una grande trascendenza ecclesiologica, giuridica e pastorale, perché la verità giudiziaria possa sempre più risplendere nelle vicende presentate all'esame dei Tribunali Ecclesiastici.

L'organico del TEI attualmente è sufficiente, ma si fa invito a sacerdoti e laici, in possesso della Licenza in Diritto Canonico, perché completino il corso accademico, con il titolo dottorale.

Si ringrazia l'Ecc.mo Moderatore, per la cura pastorale e l'attenzione ai lavori giudiziari, che danno conforto ai ministri ed operatori del TEI, nonché per la nuova presenza di collaborazione, offerta nel Rev. don Michele Zullo, della Diocesi di Alife-Caiazzo.

Nel corso dell'anno, sono stati eseguiti lavori di ripristino del pannello elettrico generale, con distinzione dei relativi circuiti, ed è stato anche aggiornato il sito del Tribunale.

Si guarda con fede al futuro della realtà matrimoniale, a partire dai fidanzati fino alle famiglie formate, tutti affidati al Signore e alla Madre della Chiesa – Specchio di Giustizia e Avvocata del popolo – per un sicuro cammino pastorale, sinodale e specificamente giudiziario, delle Chiese particolari di Teano - Calvi, Alife - Caiazzo e Sessa Aurunca.

Il Vicario Giudiziale

Mons. Leone Don Francesco

Il Cancelliere

Diac. Roberto Marchini